

FOCUS SULL'EUROPA

Issue n.28

Gennaio 2026



European Liaison Office

Presso la Delegazione di Confindustria a Bruxelles

di



INDICE

FOCUS DEL MESE	4
PRESIDENZA CIPRIOTA DEL CONSIGLIO UE 2026	4
MERCOSUR: COSA È SUCCESSO E A CHE PUNTO È L'ACCORDO CON L'UE	5
NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI	7
LINK UTILI	9

Gennaio 2026 si è aperto, come succede ogni sei mesi, con il cambio di Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea, organo rappresentativo dei governi dei 27 Stati membri dell'UE.

Cipro, che manterrà la Presidenza fino al 30 giugno, e che passerà poi il testimone all'Ungheria, ha presentato un programma che si svilupperà attorno al motto "*An Autonomous Union. Open to the World*", una visione che intende rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa.

Le principali priorità della Presidenza sono la sicurezza e la difesa, con un focus su una maggiore capacità dell'UE di rispondere a crisi internazionali, e la competitività, con l'obiettivo di semplificare le normative e incentivare l'innovazione tecnologica, in particolare nelle aree della cybersecurity, intelligenza artificiale e 5G. Cipro, inoltre, punta a promuovere l'apertura internazionale dell'UE, sviluppando alleanze globali strategiche e lavorando per l'approvazione di nuovi accordi commerciali, mantenendo sempre alta l'attenzione sui valori europei come la democrazia, i diritti umani e l'equità sociale.

Altra questione di grande rilevanza è il processo di approvazione dell'accordo UE-Mercosur. L'accordo, frutto di negoziati durati oltre venticinque anni, aveva ricevuto un importante slancio con la firma di due distinti testi nel gennaio 2026, uno sul Partnership Agreement (EMPA) e uno sull'Interim Trade Agreement (ITA). Questi testi, mirati a promuovere la cooperazione politica e commerciale tra l'UE e i paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), sono stati firmati ad Asunción (Paraguay) il 17 gennaio 2026. Tuttavia, il processo di ratifica ha subito una brusca frenata il 21 gennaio 2026, quando il Parlamento Europeo ha richiesto un parere alla Corte di Giustizia dell'UE per verificarne la conformità ai Trattati. La sospensione dell'iter di approvazione ha sollevato nuove preoccupazioni e incertezze. Da una parte, l'accordo viene considerato un'opportunità strategica per diversificare gli scambi commerciali e sostenere le esportazioni europee, ma dall'altra suscita forti critiche, in particolare da parte di settori agricoli e politici preoccupati per la concorrenza delle importazioni agroalimentari e gli impatti ambientali. L'UE dovrà ora affrontare questi dilemmi, mentre resta aperto il dibattito su come proseguire con la provisional application di alcune parti dell'accordo, soprattutto per l'Interim Trade Agreement, che potrebbe essere applicato senza necessità di ratifiche nazionali.

La Commissione Europea ha inoltre introdotto importanti pacchetti normativi, tra cui uno incentrato sull'economia circolare e la gestione delle plastiche, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso un sistema più sostenibile. Un altro pacchetto riguarda la cybersicurezza, con misure per potenziare la resilienza dell'Unione contro attacchi informatici e minacce ibride, con un particolare focus sulla protezione delle catene di approvvigionamento ICT.

Infine, il 27 gennaio scorso, la Commissione europea ha concluso, dopo oltre 15 anni di negoziati, l'accordo di libero scambio (FTA) con l'India, con l'obiettivo di rafforzare i legami economici e politici tra le due potenze. L'accordo ora dovrà passare tutti gli steps procedurali previsti dai trattati, prima di entrare in forza.

FOCUS DEL MESE

Presidenza cipriota del Consiglio UE 2026

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2026 la Repubblica di Cipro detiene la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, guidando l'agenda dei lavori legislativi e politici tra gli Stati membri in un momento di forti tensioni geopolitiche e sfide economiche complesse.

Il programma di Cipro è costruito attorno al motto "An Autonomous Union. Open to the World", che riflette una visione strategica volta a combinare forza interna e indipendenza europea con apertura e cooperazione internazionale.

Le cinque priorità della Presidenza:

Autonomia attraverso sicurezza e difesa

Cipro pone grande enfasi sulla sicurezza e difesa come elementi fondamentali per l'autonomia strategica dell'UE, in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti minacce geopolitiche. La Presidenza cipriota mira a rafforzare la capacità dell'UE di reagire a crisi internazionali, sia sul piano militare che in ambito di sicurezza interna.

Sul piano della Difesa comune la Presidenza cipriota cercherà di portare avanti iniziative che migliorino la cooperazione difensiva tra i paesi membri, aumentando la capacità di risposta rapida dell'UE a conflitti e crisi in aree chiave come il Mediterraneo orientale e il Medio Oriente, mentre a livello di politica estera, Cipro spingerà per un'Europa che sia meno dipendente da attori esterni in ambito difensivo e tecnologico, migliorando la cooperazione tra le agenzie di sicurezza (come l'Europol e l'European Defence Agency).

Il rafforzamento della protezione delle frontiere dell'UE sarà centrale, così come la promozione di politiche per garantire la sicurezza delle infrastrutture energetiche in un contesto di crescente vulnerabilità.

Autonomia attraverso competitività

Un altro obiettivo principale della Presidenza cipriota è quello di rendere l'UE più competitiva e resiliente in un mondo globalizzato e segnato da sfide economiche, tecnologiche e climatiche. Cipro promuoverà politiche che incentivano l'innovazione e la digitalizzazione, senza trascurare la sostenibilità.

La Presidenza lavorerà per semplificare e armonizzare le normative europee in modo che le imprese possano prosperare senza affrontare eccessivi oneri burocratici, concentrandosi sul rafforzamento delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso incentivi per innovare, digitalizzare e rimanere competitive a livello internazionale, cercando di ridurre le disuguaglianze tra i vari Stati membri.

Un focus particolare sarà posto su tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, la 5G, e la cybersecurity, per garantire che l'Europa resti all'avanguardia e non dipenda da paesi terzi per tecnologie cruciali.

Europa aperta al mondo

Cipro mira a rafforzare l'apertura internazionale dell'UE, promuovendo il ruolo di leader globale dell'Unione su temi cruciali come la cooperazione internazionale e il commercio sostenibile. Cipro pone l'accento sulla diplomazia multilateralista e sul rispetto degli accordi internazionali.

La Presidenza intende promuovere una cooperazione rafforzata con le Nazioni Unite, l'ONU e i partner strategici, come gli Stati Uniti, l'India, l'Africa e i paesi della regione Asia-Pacifico e lavorerà per finalizzare accordi commerciali bilaterali con paesi terzi, consolidando la rete commerciale globale dell'UE, a partire da alleanze con economia verde e tecnologie pulite.

Un'Unione di valori che non lascia indietro nessuno

La Presidenza cipriota vuole rafforzare l'identità europea basata sui valori comuni di democrazia, libertà, diritti umani e stato di diritto, garantendo che nessuno venga escluso dal progresso europeo.

Cipro, con la sua Presidenza, promuoverà politiche per combattere le disuguaglianze interne, sia sul piano sociale che economico, facendo in modo che le politiche europee supportino le persone più vulnerabili, come i rifugiati e le minoranze.

Un bilancio pluriennale sostenibile e lungimirante

Un altro pilastro fondamentale della Presidenza cipriota è la definizione di un budget dell'UE solido e sostenibile, in grado di far fronte alle sfide future e di sostenere politiche ambiziose in aree come la difesa, l'innovazione, la transizione ecologica e la coesione sociale.

Cipro mira a completare le negoziazioni sul QFP 2028-2034, lavorando per garantire risorse sufficienti per i programmi chiave dell'UE, come Horizon Europe (per ricerca e innovazione) e il Green Deal europeo.

Infine, il bilancio dovrà sostenere la transizione ecologica e digitale in tutta l'UE, puntando a ridurre le disparità regionali e a supportare le politiche di crescita inclusiva.

Maggiori informazioni

[Consiglio](#)

Mercosur: cosa è successo e a che punto è l'accordo con l'UE

Nelle ultime settimane il Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) è tornato al centro del dibattito europeo per l'avanzamento, e il nuovo stop politico-giuridico, del maxi accordo UE-

Mercosur, negoziato per oltre venticinque anni e presentato come una delle principali leve di diversificazione commerciale dell'Unione.

Dalla firma al “congelamento” in Parlamento europeo

Il 9 gennaio 2026 il Consiglio dell'UE ha adottato le decisioni che autorizzano la firma di due testi distinti: il Partnership Agreement (EMPA), che include dialogo politico e cooperazione oltre al pilastro commerciale, e l'Interim Trade Agreement (ITA), pensato per far partire prima i benefici commerciali.

La firma degli accordi è avvenuta il 17 gennaio 2026 ad Asunción (Paraguay), con la partecipazione dei vertici UE.

Il passaggio chiave successivo, e cioè il consenso del Parlamento europeo necessario per la conclusione formale, ha però subito una brusca frenata: il 21 gennaio 2026 l'Eurocamera ha votato (334 favorevoli, 324 contrari, 11 astenuti) per chiedere alla Corte di giustizia dell'UE un parere sulla conformità dell'accordo ai Trattati, sospendendo di fatto l'iter di approvazione fino all'opinione della Corte.

Perché è controverso

L'accordo è sostenuto da chi lo considera strategico per industria ed export europei e per il posizionamento geopolitico dell'UE; la Commissione, ad esempio, lo presenta come un acceleratore di opportunità per imprese (incluse PMI) e di riduzione delle barriere tariffarie.

Dall'altro lato, le proteste agricole e le critiche politiche restano forti: timori su concorrenza di importazioni agroalimentari, standard e impatti ambientali hanno alimentato opposizioni in diversi Paesi e in parte dell'Europarlamento.

Cosa succede adesso

Con la richiesta alla Corte, il Parlamento continuerà l'esame tecnico dei testi, ma potrà votare sul consenso solo dopo l'opinione della Corte di Giustizia europea. Nel frattempo, resta aperto lo scenario della provisional application di parti dell'intesa: il Consiglio ha indicato che l'ITA, in quanto rientrante nella competenza esclusiva UE, può essere gestito senza ratifiche nazionali, mentre l'EMPA richiede anche la ratifica degli Stati membri per entrare pienamente in vigore.

Il punto di vista italiano

Per l'Italia, il via libera politico del 9 gennaio è stato accompagnato dalla richiesta di garanzie e clausole di salvaguardia rafforzate per alcune filiere agroalimentari sensibili, e dalla valorizzazione delle opportunità su export e tutela delle indicazioni geografiche.

Maggiori informazioni

[Parlamento europeo](#)

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Il nuovo pacchetto UE su plastiche ed economia circolare

La Commissione europea ha presentato il 23 dicembre la Comunicazione COM(2025) 805 per accelerare la transizione verso l'economia circolare, con focus sulle plastiche, rafforzando competitività e sostenibilità.

Il pacchetto prevede due fasi: misure pilota di breve periodo e, successivamente, il Circular Economy Act per il Mercato unico delle materie prime secondarie. La Commissione rilancerà la Circular Plastics Alliance e introdurrà codici doganali distinti per plastica vergine/riciclata, con monitoraggi e possibili misure commerciali (valutazione nel 2026).

Sul fronte investimenti e norme, previsto più supporto a progetti e poli transregionali di circolarità.

[Comunicazione Commissione europea](#)

Modifica alle linee guida sugli aiuti di Stato in materia di ETS

La Commissione europea ha aggiornato le linee guida ETS sugli aiuti di Stato per la compensazione dei costi indiretti, in vigore dal 22 dicembre 2025, per rispondere al maggiore rischio di carbon leakage legato all'aumento dei prezzi dell'elettricità influenzati dal costo della CO₂.

La revisione amplia i settori ammissibili (inclusi 20 nuovi settori e 2 sottosettori: chimica organica, ceramica, vetro, pannelli a base legno, fertilizzanti, fibre tessili, batterie e filiera) e consente agli Stati membri di proporre ulteriori inclusioni con dati verificati.

Per i settori già ammessi, l'intensità massima di aiuto aumenta dal 75% all'80% e si rafforzano le condizionalità ambientali: i grandi beneficiari devono destinare parte degli aiuti a investimenti per decarbonizzazione ed efficienza (elettrificazione, efficienza energetica, flessibilità della domanda).

Dal 1° gennaio 2026 si applicano anche gli aggiornamenti di fattori di emissione CO₂ e dei massimali 2026–2030, con possibile transizione graduale; per l'Italia il fattore è 0,44 tCO₂/MWh.

Nel complesso, l'intervento è positivo ma restano esclusioni rilevanti (es. fonderie); la fase di attuazione nazionale sarà decisiva.

Gli Stati membri dovranno adeguare i regimi nazionali, se necessario, entro il 30 giugno 2026.

[Modifica alle linee guida sugli aiuti di Stato in materia di ETS](#)

La Commissione presenta un nuovo pacchetto UE su resilienza e catene Ict

Il 20 gennaio la Commissione europea ha presentato un pacchetto sulla cybersicurezza per rafforzare resilienza e capacità dell'UE contro attacchi informatici e ibridi che colpiscono servizi essenziali e istituzioni democratiche. Il perno è la proposta di revisione del Cybersecurity Act, con focus su catene di approvvigionamento ICT più sicure e su un approccio armonizzato e basato sul rischio per mitigare criticità legate anche a fornitori di Paesi terzi "ad alto rischio", nei 18 settori critici.

Il pacchetto riforma anche il Quadro europeo di certificazione della cybersicurezza (ECCF) per renderlo più semplice e rapido (sviluppo degli schemi entro 12 mesi come default) e per promuovere prodotti/servizi “cyber-secure by design”.

Sono incluse misure per semplificare la conformità alle norme UE e modifiche mirate alla NIS2, collegate al single-entry point di incident reporting del Digital Omnibus (giurisdizione, dati ransomware, vigilanza transfrontaliera), con impatti stimati su ~28.700 imprese (incluse ~6.200 micro/piccole) e una nuova categoria “small mid-cap” per ridurre i costi di compliance per ~22.500 imprese.

Il ruolo di ENISA viene rafforzato (analisi minacce, allerte, supporto a risposta/recupero anche con Europol e CSIRTs, gestione del single-entry point, competenze). Il regolamento si applicherà dopo l’approvazione di Parlamento e Consiglio; per le modifiche NIS2, dopo l’adozione gli Stati membri avranno un anno per il recepimento.

[Commissione europea](#)

Accordo UE - India

Martedì 27 gennaio è stato concluso l’accordo di libero scambio (FTA) tra l’UE e l’India, destinato a rafforzare i legami economici e politici tra le due potenze. L’accordo prevede l’eliminazione o riduzione dei dazi su circa il 96,6% delle esportazioni europee, con un risparmio annuo di 4 miliardi di euro per le imprese UE. Inoltre, saranno liberalizzati settori strategici come l’agroalimentare, i servizi finanziari e il trasporto marittimo. Il trattato include anche impegni in materia di sviluppo sostenibile e per le piccole e medie imprese, facilitando l’accesso al mercato indiano.

[Commissione europea](#)

LINK UTILI

Legislazione e pubblicazioni dell'UE	https://eur-lex.europa.eu/homepage.html
Consultazioni pubbliche dell'UE	https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en
Funding and Tender opportunities	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home
Delegazione di Confindustria a Bruxelles	https://www.confindustria.it/home/confindustria-eu

Per ulteriori informazioni:

Giacomo Bianchi

EU Liaison Office Confindustria Varese, Confindustria Alto Milanese, Confindustria Mantova, Associazione Industriali Cremona, ANCE Lombardia

mob. +32 (0)483 09 71 41

tel. +32 2 286 12 56

mail: g.bianchi@confindustria.eu